

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 - 2027**

**Comune di Prunetto
Provincia di Cuneo**

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. INTRODUZIONE

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

- Servizi gestiti in forma diretta
- Servizi gestiti in forma associata
- Servizi affidati a organismi partecipati
- Servizi affidati ad altri soggetti
- Società partecipate
- Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- Situazione di cassa dell'Ente
- Livello di indebitamento
- Debiti fuori bilancio riconosciuti
- Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
- Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Rispetto dei tempi medi di pagamento
- e) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Introduzione

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo lo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)".

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2025/2026/2027 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale. Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione, dovrà essere integrato entro i termini di legge con la "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2024/2025/2026, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti collegati alla gestione del PNRR.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio continua ad essere condizionato dal conflitto Russia/Ucraina, parzialmente dalla crisi delle materie prime in generale, e dalle tensioni inflazionistiche a livello globale che incidono inevitabilmente sulla spesa corrente degli enti locali a livello di acquisto beni, servizi e lavori ma anche in termini di spesa di personale.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione a corredo dello stesso e del bilancio, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/2011, l'ente opera partendo dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Le novità e le modifiche a livello di programmazione e gestionale sono in prospettiva importanti:

- L'interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da aggiornamento ai principi contabili di cui al Decreto 25 luglio 2023 (GU Serie Generale n.181 del 04-08-2023);
- Le novità in termini armonizzazione contabile con le nuove modifiche al TUEL per quanto attiene iter di bilancio e programmazione;
 - La completa applicazione delibere ARERA sul mondo dei rifiuti per quanto attiene la redazione del PEF e l'applicazione dei nuovi costi standard di riferimento
- L'approvazione del " decreto LeggePA" che ha modificato importanti aspetti sul reclutamento e sul finanziamento della spesa di personale
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

La Commissione Arconet, in data 11 aprile 2018, ha definito le linee guida del Nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti; successivamente il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 18.05.2018, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha recepito la proposta della Commissione ed ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1. del principio contabile applicato concernente la programmazione, approvando un modello di D.U.P. semplificato.

Nel sopra citato decreto si precisa che si considerano approvati in quanto contenuti nel DUPS, senza necessità di ulteriori deliberazioni i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 (dal 2020 non più necessario per effetto dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, convertito in Legge 157/2019),
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- g) altri documenti di programmazione.

Il punto 8.4.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011 dispone che ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Poiché la popolazione di questo ente risulta inferiore a 2000 abitanti, il presente Documento Unico di Programmazione è stato compilato in versione semplificata, che presenta certamente un taglio descrittivo e di strategia, rimandando al bilancio di previsione la programmazione finanziaria vera e propria.

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

la gestione diretta costituisce oggi una modalità gestionale residuale rispetto alla gestione associata e interessa principalmente la funzione di amministrazione generale, che attiene al funzionamento dell'Ente, sebbene siano comunque attive collaborazioni a vario titolo con altri Comuni.

Servizi gestiti in forma associata

in attuazione della normativa inerente l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali, è stata conferita, mediante previsione statutaria **all'Unione Montana Alta Langa**, la gestione delle seguenti funzioni fondamentali:

- a) Polizia Locale
- b) Protezione civile
- c) Catasto
- d) Servizi pubblici di interesse generale
- e) Statistica.

In relazione a quanto esposto in premessa, sono stati altresì conferito alle gestione da parte dell'Unione i seguenti servizi:

- Sportello Unico Attività produttive
- Commissione locale per il paesaggio
- Centrale Unica di Committenza
- Cattura e custodia cani randagi
- Gestione dei percorsi escursionistici

La gestione delle funzioni nel settore sociale viene invece svolta in forma associata per il tramite dell'Unione Montana Cebana;

La gestione del ciclo dei rifiuti viene svolta, ai sensi della legge regionale 24/2002, dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese, consorzio obbligatorio di bacino costituito dalla Regione Piemonte in attuazione della predetta legge, che si avvale della Società Monregalese Ambiente srl per lo smaltimento dei rifiuti.

Servizi affidati a organismi partecipati: =====

Servizi affidati ad altri soggetti: =====

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Ente/ Società	Quota Comune	descrizione
A.C.E.M. – Azienda Consortile Ecologica del Monregalese	0,51%	Consorzio obbligatorio per la raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti
A.L.SE – Alta Langa Servizi	0,666 %	Società per la gestione dei servizi ambientali del territorio dell'Alta Langa quali raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Il Pruno S.r.l.	62 %	Società per lo sviluppo del territorio
A.T.O. del Cuneese	0,11 %	Organizzazione, affidamento e controllo della gestione del servizio integrato
S.M.A. Società Monregalese Ambiente	0,51%	Società Consortile per la raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici:

Servizio

Modalità di affidamento

Gestione ordinaria impianti illuminazione pubblica

Affidamento a terzi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 447.152,83

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 447.152,83

Fondo cassa al 31/12/2022 € 319.295,65

Fondo cassa al 31/12/2021 € 376.085,72

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Nel triennio precedente l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio precedente non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Non è stato rilevato disavanzo a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non ci sono ulteriori disavanzi da ripianare.

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	1	1	
Cat.C1	1	1	
Cat.B1	1		1(SCAU legge sulla montagna part time 50%)
TOTALE	3	2	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12: 3

Il Servizio di Segreteria Comunale è assicurato tramite Segretario a scavalco.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria che ad oggi questa Amministrazione propone è la seguente:

Entrate Tributarie

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata, Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare, ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Con la Legge di stabilità 2014, approvata con L. 27 dicembre 2013 n. 147 veniva introdotta l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili (che assorbe all'interno della propria disciplina l'IMU) ed il secondo collegato all'erogazione dei servizi comunali, con una componente, la TARI (finalizzata alla copertura dei costi inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti). L'ultima modifica si è avuta con la legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha abolito la IUC-TASI ed ha riscritto le disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU (nei commi da 739 a 783). Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

In merito alla Tassa sui Rifiuti TARI, la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, all'art. 6 definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al reperimento delle risorse necessarie per garantire l'erogazione dei servizi alla cittadinanza e contemporaneamente tendere per quanto possibile a non aumentare la pressione fiscale.

Si conferma pertanto allo stato attuale, il gettito atteso per gli anni 2025/2026/2027.

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali, ad oggi restano confermate nella misura degli importi deliberati nell'anno 2024, in quanto con le banche dati in possesso degli uffici competenti, si è ipotizzato che non debbano subire aumenti. Solo relativamente alla Tari i costi potrebbero subire variazioni in base agli elementi di cui il comune sarà in possesso solo verso la fine dell'anno e che consentiranno di redigere un piano finanziario, la cui copertura potrebbe incidere sulla misura tariffaria, sia in senso favorevole che negativo.

Le tariffe relative alla tari, a seguito dell'approvazione del PEF potranno essere variate entro il termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, dovranno tenere in particolare considerazione le fasce più deboli della popolazione residente e dovranno tendere a garantire in generale un equo prelievo tributario ed essere finalizzate ad incentivare comportamenti virtuosi da parte dei cittadini.

Le **politiche tariffarie** dovranno tendere a garantire, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dei vincoli imposti dal bilancio comunale, la copertura del costo dei servizi erogati

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà svolgere una costante azione volta alla creazione di sinergie, economiche ed organizzative, con gli altri soggetti, istituzionali e non, che esercitano la propria azione e influenza nell'area di riferimento, soprattutto con *partners* qualificati (Unione Montana Alta Laga, Unione Europea, Regione Piemonte, Provincia, Anci, Uncem, GAL, CSI e Fondazioni bancarie) in quanto soltanto una logica di sistema potrà consentire l'elaborazione di progetti in grado di assicurare il reperimento dei fondi necessari per sostenere gli investimenti.

Qualora accertati, anche attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (OO.UU.)

Verranno valutati i vari Bandi che usciranno sul PNRR, considerando tuttavia che i finanziamenti che si chiederanno non vadano ad aumentare le spese ordinarie di manutenzione, che sarebbero impossibili da affrontare.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende addivenire alla contrazione di mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di contemperare la necessità di riduzione delle spese con quella di assicurare il mantenimento degli standards quantitativi e qualitativi dei servizi erogati.

La formulazione delle previsioni, per ciò che concerne la spesa corrente, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività all'attuazione degli obblighi di gestione associata di tempo in tempo vigenti.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale verrà ricompreso nell' Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113)

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Con riferimento alle attività dell'Ente non trova applicazione il disposto del nuovo codice contratti in quanto non sono previsti acquisti di beni o servizi di importo superiore a € 140.000,00.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a ricercare, come sopra cennato, le possibili sinergie per il reperimento di fondi in quanto questo Comune non dispone di capacità di autofinanziamento. Il programma triennale opere pubbliche non è stato redatto in quanto non sono previste ad ora, opere di importo superiore ad €. 150.000,00, si provvederà all'aggiornamento qualora si verifichi tale circostanza.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA CASTELLO MEDIOEVALE - REGIONE PIEMONTE - INVESTIMENT ART. 1 C. 134 L 145/2018 e. 270.000,00

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI E PERTINENZE EDIFICI PUBBLICI (2024) €. 58.589,87

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

SISTEMAZIONE IDRAULICA FIUME BORMIDA E COMPLETAMENTO MESSA IN SICUREZZA LOC. MOSCA E GRASSI e. 100.000,00

PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.1.B - SISTEMAZIONE PONTE LOCALITA' MOSCA E GRASSI € 650.000,00

INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI CONTRIBUTO MINISTERO 2023 COMUNI INF. 1000 ABITANTI e. 83.790,52

LAVORI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO PONTE SUL FIUME BORMIDA, LOCALITA' BLIN € 600.000,00

RIQUALIFICAZIONE DEI DEGRADI URBANI, SOCIALI ED ECONOMICI. INTEGRAZIONE ALLA FILIERA DELLA NOCCIOLA TONDA GENTILE DELLE LANGHE € 2.000.000,00

Sono in corso di affidamento i seguenti progetti di investimento:

PNRR MESSA IN SICUREZZA AREA IN DISSESTO PERTINENZA DEL CASTELLO € 205.000,00

PNRR M2C4 2.2B - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI (2024) e. 50.000,00

Ai fini della programmazione e gestione è necessario evidenziare che a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziata a legislazione vigente.

Altri contributi finanziati dal PNRR riguardano la digitalizzazione degli uffici e precisamente:

- PNRR M1C1 MISURA 1.2 MITD - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - € 47.427,00
- PNRR M1C1 – MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – € 23.147,00

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà operare un costante monitoraggio a livello di programmazione finanziaria e di gestione.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata alla razionalizzazione dell'utilizzo delle disponibilità liquide.

D) RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO

Legame diretto con la gestione di cassa è riscontrabile nella gestione dei “tempi medi pagamento” e procedure di riduzione dello stock del debito commerciale residuo.

Nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance, secondo il D.L. n. 13/2023, le pubbliche amministrazioni devono obbligatoriamente considerare “specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento”. Tali specifici obiettivi devono essere “valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento”. Il rispetto dei tempi di pagamento rientra tra gli “Obiettivi generali” previsti dall'art. 5, co. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 150/2009.

Inoltre, le procedure di infrazione europea, attivate nei confronti dell'Italia al fine di rispettare i termini di pagamento e a vantaggio del sistema economico-produttivo, hanno determinato la necessità di tale misura.

Gli obiettivi sono attribuiti ai “dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture”. Nello specifico si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale dell'art. 1, co. 859, lettera b), e co. 861, della Legge n. 145/2018.

Per di più, il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare il raggiungimento degli obiettivi sul rispetto dei tempi di pagamento, sulla base degli indicatori elaborati dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio.

Di conseguenza, gli enti tenendo conto delle indicazioni normative daranno puntuale attuazione a questa novità nell'ambito dei sistemi di misurazione e valutazione della performance. Di certo il rispetto dei vincoli e di queste disposizioni determina effetti sulla programmazione dei flussi di cassa e quindi è pienamente oggetto di programmazione nel D.U.P. 2025-2027 a livello di indicazioni operative.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno2023
Indicatore Tempi Medi Pagamento	10,07	77,10	19,85	- 4,93	67
Stock del Debito Residuo	€ . 83.551,09	€ 49.479,78	€ 0,00	€ 7.780,34	€ 145.532,64

)

E) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 2 COMMA 594 Legge 244/2007)

Situazione dotazioni strumentali informatiche

Hardware e Software

La gestione dell'hardware e del software è effettuata da Società specializzate, le quali valutano la necessità di eventuali sostituzioni delle apparecchiature in uso e dell'installazione di nuove versioni o nuovi applicativi.

Sistema Informatico

La gestione del sistema informatico viene eseguita da Società specializzate.

Il sistema informatico è stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori e vi è un server accentrato e protetto da gruppi di continuità. La rete locale del comune è collegata ad internet mediante ADSL ed è presente un dispositivo di controllo delle eventuali intrusioni dall'esterno sul sistema informatico. Il sito internet del Comune e la posta elettronica sono gestiti dalla Società Siscom di Cervere. Dalla fine degli anni '80 è iniziato il processo di automatizzazione dei procedimenti di lavoro mediante l'impiego di software specifici; attualmente tutte le aree di lavoro, sono informatizzate.

Situazione dotazioni strumentali non informatiche

Stampanti - Telefax – Fotocopiatrici-Macchine da scrivere-Calcolatrici

Le stampanti in dotazione sono utilizzate per funzioni particolari quali la compilazione dei certificati di stato civile ed i moduli delle carte di identità, ad oggi ancora necessarie viste le procedure utilizzate dai Servizi Demografici.

Il fax è dimensionato con riferimento alle diverse esigenze degli uffici comunali

Misure previste nel triennio 2025/2027

E' prevista una verifica annuale della strumentazione non informatica per una eventuale miglioramento della stessa.

Telefonia fissa

Tutta la telefonia fissa e trasmissione data viene gestita ed erogata dalla Telecom.

La struttura è ancora attuale e funzionale e i telefoni in dotazione agli operatori sono ancora sufficienti.